

## **WHS FutureStation - Guida**

# **LiveStatistics<sup>®</sup>**

LiveStatistics è un modulo in abbonamento per la piattaforma WHS FutureStation. Lo scopo di questa guida è quella di far apprezzare al lettore le incredibili possibilità offerte da LiveStatistics. La guida non sostituisce il manuale utente della piattaforma. Per godere pienamente dei benefici offerti da LiveStatistics è fondamentale leggere prima il manuale dell'utente.



**WH SELFINVEST**  
dal 1998  
Lussemburgo, Francia, Belgio,  
Polonia, Germania, Paesi Bassi.

Copyright 2007-2011: Tutti i diritti d'autore applicabili a questa guida sono di proprietà esclusiva di WH SelfInvest S.A. Sono vietati la riproduzione anche parziale del presente manuale e l'invio dello stesso a terze parti senza esplicita autorizzazione di WH SelfInvest. Manleva : la presente guida è di natura informativa e non puo' essere in alcun caso interpretata come di sollecitazione o consiglio all'acquisto degli strumenti finanziari mostrati ad esempio. Chiunque decida di investire in tali strumenti dichiara di agire esclusivamente di propria volontà e a proprio rischio. Tutte le informazioni contenute nella presente guida provengono da fonti considerate attendibili. L'accuratezza dell'informazione non è, tuttavia, garantita.

■ **LiveStatistics** consente al trader di dare una definizione ad un certo evento in base a diversi parametri. LiveStatistics identifica in tempo reale quante volte un evento si è verificato nel passato e per ogni evento viene analizzata l'evoluzione del prezzo. In base all'analisi storica viene mostrata sul grafico la proiezione al prezzo corrente di mercato. In breve...

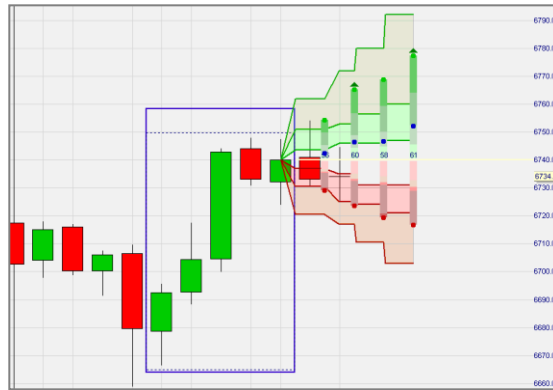
1. L'utente definisce un evento in base ad un set di parametri. Nel lessico di LiveStatistics questo viene chiamato '**master extract**'.
2. LiveStatistics ricerca simili eventi nel passato. Nel lessico di LiveStatistics questo viene chiamato '**hits**'.
3. LiveStatistics fornisce **proiezioni** per il prezzo corrente in base al movimento statistico del prezzo di tutti gli **hits** trovati.

■ I traders esperti sviluppano negli anni un 'feeling' per i grafici creando un proprio database storico mentale. Ma i traders tendono a preferire alcuni eventi tralasciandone altri. Essi interpretano i dati e ...la memoria non è impeccabile. LiveStatistics puo' gestire tutti gli eventi e tutti i dati e provvede dati fruibili in **situazioni** dove il trader deve prendere una **decisione**.

■ L' **esempio** qui sotto è un evento che fa sorgere la classica domanda: **compro o no?**



Non compro: il mercato apre in ribasso, poi il rally al rialzo, ma avrà perso forza? Compro: è un forte rialzo momentaneamente in pausa? Entrambe sono opinioni valide e non possono essere smentite. Ma... **cosa è successo in passato quando l'evento si è verificato?** LiveStatistics proietta in tempo reale le statistiche del movimento del prezzo in simili eventi nel passato.



> In questo caso, le statistiche indicano un trend rialzista. Questo esempio è esaminato in dettaglio piu' avanti .

Non solo offre indicazioni di massima ai classici dilemmi del trader. LiveStatistics fornisce dati statistici come aiuto per stop e targets.

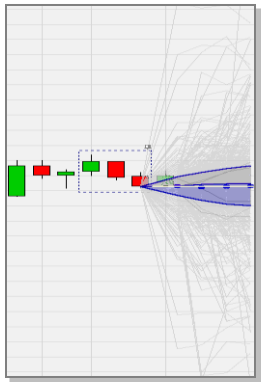
■ LiveStatistics puo' essere **usato per**:

1. Un '**reality check**'. Le proiezioni sono una buona indicazione di come il mercato puo' muoversi in un determinato periodo di tempo. Molti investitori hanno aspettative di prezzo che non sono realistiche.
2. Determinare **stops** e prezzi **targets**. Questi livelli sono visibili sul grafico.
3. **Confermare** un segnale dato da una strategia. Se ad esempio una strategia fornisce un segnale buy, i dati statistici dovranno dimostrare il sentiment rialzista.
4. **Strategie** di trading basate su dati statistici **live**. Questa guida contiene diversi esempi.

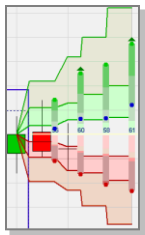
■ Con una strategia di trading, l'investitore dovrà pazientare in attesa del segnale. E' anche possibile che il segnale arrivi quando il trader non ha il tempo di operare. Quando invece si ha il tempo di operare, non si vuole attendere passivamente il segnale. E' in questa situazione che LiveStatistics dimostra il proprio grande **vantaggio**. Il trader che usa LiveStatistics puo' analizzare attivamente il mercato in ricerca di opportunità di trading statisticamente significanti.

Guarda all'istante cosa è successo in passato dopo che un evento è accaduto.

■ **Dati empirici.** LiveStatistics mostra sul grafico cosa è successo in passato all'accadere di un evento simile a quello definito dal trader. Nella sua forma di base i dati empirici sono proiettati così:

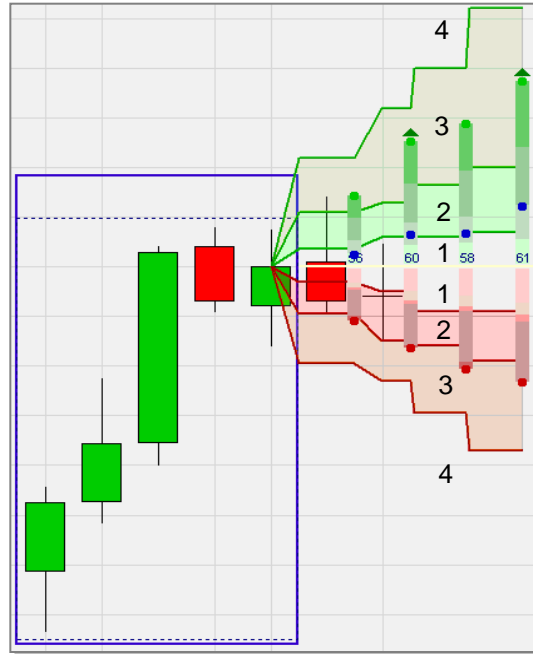


Questa proiezione grezza dei dati offre già una buona visuale degli estremi e del "mucchio". L'interpretazione dei dati grezzi è più facile quando la proiezione viene illustrata in questa modalità:



I dati storici e gli intervalli di confidenza vengono mostrati istantaneamente sul grafico.

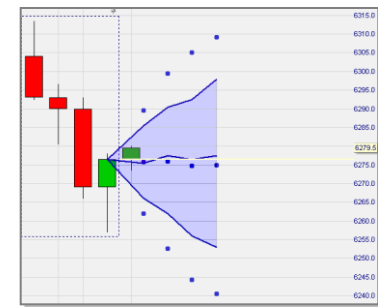
Le pile verdi sono la **media dei massimi** degli *hits*. Le pile rosse sono la **media dei minimi** degli *hits*. Insieme indicano qualcosa di utile... il **trading range** atteso. I punti blu rappresentano la **media** dei prezzi di chiusura. I numeri blu indicano il **sentiment\***. I triangoli indicano le proiezioni con sentiment rialzista (verde) e ribassista (rosso).



La linea gialla indica il prezzo sulla quale si basa la proiezione. Le aree superiori (*hits* positivi) e inferiori (*hits* negativi) la linea gialla sono suddivise in **quattro zone**. Le zone rappresentano rispettivamente 20%, 30%, 30% e 20% di tutti gli *hits* (numeri 1-2-3-4 sul grafico).

■ **Probabilità.** I dati empirici non possono essere interpretati come probabilità. Non si può affermare che se il mercato in passato si è evoluto in un certo modo, farà lo stesso in futuro. Nel migliore dei casi si può ipotizzare che l'evoluzione del prezzo seguirà un simile andamento.

LiveStatistics non è il tentativo di predire il prezzo di mercato ma è una presentazione di dati empirici. LiveStatistics ha un'impostazione che traccia la distribuzione dei dati rappresentata nell'immagine qui sotto dai punti blu. Le zone tra i punti sono gli intervalli di confidenza (ancora 20%, 30%, 30% e 20%). I punti blu rappresentano gli esiti più statisticamente attendibili. Ad esempio: è probabile che l'80% dei risultati siano al di sopra della traccia dei punti blu inferiori.



\* Nella piattaforma 0 è il punto più **bearish** e 100 il più **bullish**, mentre 50 è **neutrale**. In LiveStatistics i sentiments >60 e <40 sono rilevanti. I sentiments tra 40 e 60 sono neutrali. L'utente potrà modificare le impostazioni.

■ **Drawing Tool (DT)**. Selezionando lo stile *drawing tool* l'utente potrà circoscrivere manualmente delle combinazioni di candele. Questo è il modo più semplice di analizzare particolari formazioni grafiche per vedere se offrono opportunità di trading.

L'utente può disegnare sul grafico corrente oppure nel passato lavorando sui grafici storici.

Il box disegnato è statico. Le proiezioni non cambiano con l'evoluzione del mercato. Le nuove candele si formeranno a fianco delle proiezioni.

Lo stile DT identifica eventi simili in base a quattro **parametri**:

- **width** (numero di candele),
- **trading range** (oscillazione del prezzo),
- **net change** (movimento del prezzo) e,
- **shape** (forma del movimento del mercato).

■ **Last Periods Shape (LPS)**.

■ **Last Periods Trading Range (LPTR)**.

Entrambi gli stili sono dinamici. Significa che ogni nuova candela completa viene aggiunta alla formazione grafica. Nello stesso istante la vecchia candela decade.

Lo stile LPS identifica eventi simili sulla base di tre **parametri**:

- **width** (numero di candele),
- **net change** (movimento del prezzo) e,
- **shape** (forma del movimento del mercato).

Lo stile LPTR identifica eventi simili sulla base di tre **parametri**:

- **width** (numero di candele),
- **net change** (movimento del prezzo) e,
- **trading range** (oscillazione del prezzo).

**Tip:** l'uomo riesce a identificare solo particolari formazioni del grafico. Le macchine verificano tutte le formazioni. Riescono a identificare le formazioni per potenziali trades che risultano inoche all'occhio umano. E' bene lasciare attive LPS, LPTR e DDR. Parallelamente si potrà cercare le opportunità con DT. Si può lavorare facendo scorrere le frecce (vedi il terzo Tip di questa pagina).

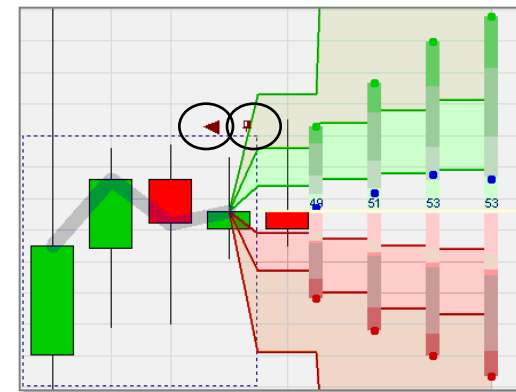
**Tip:** la piattaforma WHS FutureStation contiene i modelli di studio chiamati **WHS LiveStatistics DT, WHS LiveStatistics DDR, WHS LiveStatistics LPS, WHS LiveStatistics LPTR**. Questi studi preconfigurati consentono di lavorare come descritto sopra.

■ **Dynamic Day Range (DDR)**. Lo stile DDR parte da un preciso punto come l'apertura del mercato. Ogni nuova candela, quando è completa, viene automaticamente aggiunta alla selezione. La selezione DDR è uno stile dinamico.

Lo stile DDR identifica eventi simili sulla base di tre **parametri**:

- **Orario iniziale**,
- **Orario finale** e,
- **trading range** (oscillazione del prezzo).

**Tip:** se si decide di aprire una posizione sulla base di proiezioni statisticamente interessanti è bene congelare le proiezioni cliccando **l'icona della spilla** sul grafico. Le proiezioni sono necessarie per gestire la posizione aperta. Se dimentichi di cliccare sulla spilla o vuoi vedere se ci sono state opportunità precedenti, utilizza la freccia per scorrere indietro.

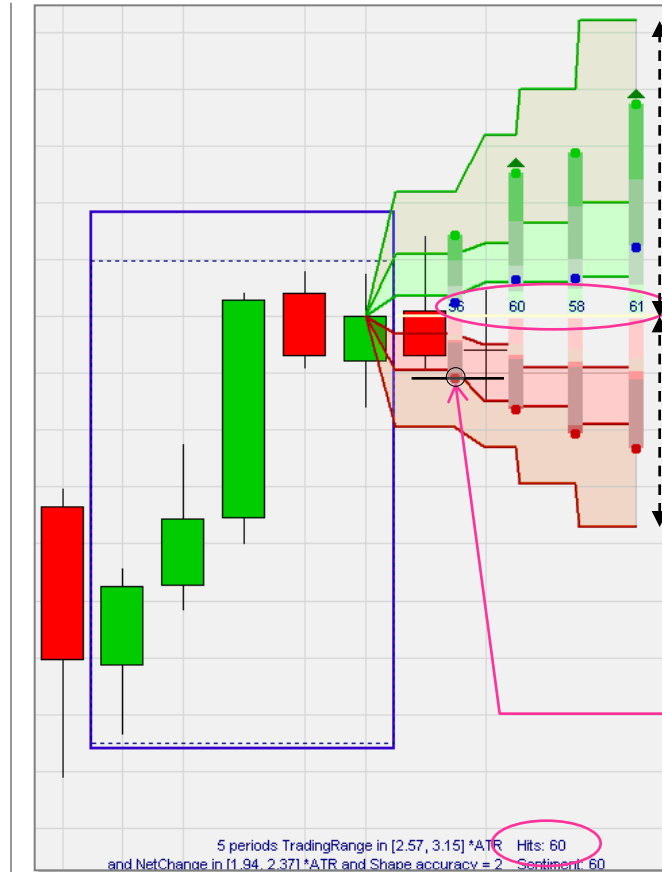


■ Questo utente ha utilizzato lo stile **Drawing Tool** per circoscrivere una combinazione di candele che mostra **un evento piuttosto comune**. Il mercato apre debole e scende. In tarda mattina il mercato mette in scena un rally forte e sostenuto. Dopo il rally c'è una pausa.

**Ora... buy o short sell?** Short sell perchè il mercato è sceso in apertura e il rally ha perso forza? O buy perchè il rally è forte e la pausa è solo temporanea?



**Tip:** non limitarti alla prima formazione grafica pensando che sia "quella giusta". Sperimenta aggiungendo/escludendo una o piu' candele precedenti o successive alla formazione che hai circoscritto. Può fare la differenza tra un'opportunità di trading e un risultato nullo.



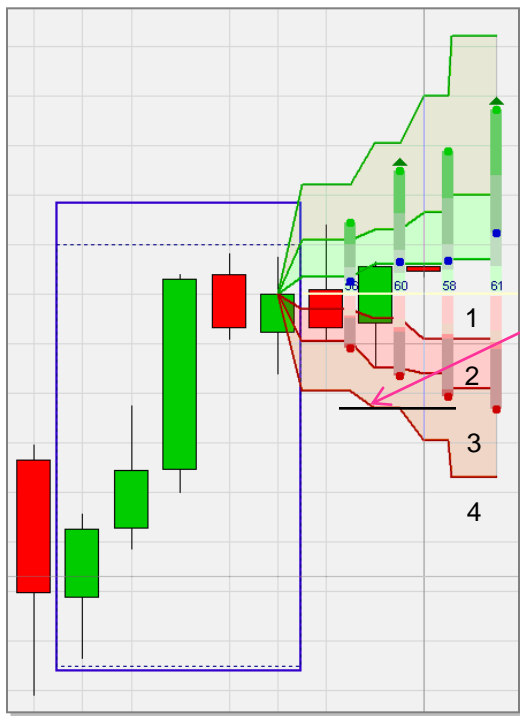
LiveStatistics ha trovato 60 *hits*. L'utente ha richiesto 4 proiezioni basate sugli *hits*. Questo è un grafico a 15 minuti e così le 4 proiezioni coprono 1 ora.

In 2 proiezioni il sentiment è rialzista. Le zone verdi sono proporzionalmente più alte delle zone rosse, indicando un potenziale rialzo.

I dati empirici di 60 eventi simili nel passato indicano che le volte in cui il mercato è salito sono maggiori di quelle in cui è sceso e il movimento a rialzo è stato maggiore di quello a ribasso.

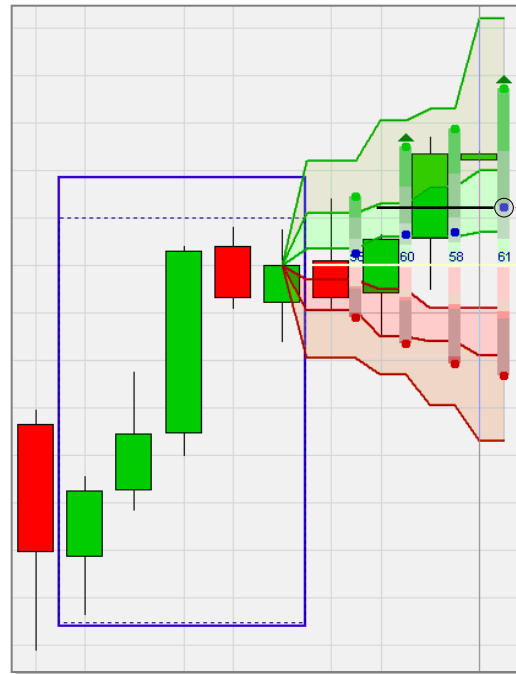
In questo caso la decisione è per un **buy**. La prossima domanda è **a che prezzo compro?** LiveStatistics può essere ancora di aiuto. Il trader dovrà cercare di pagare il meno possibile e provare a comprare ad un prezzo basso. Il trading range previsto nella prima proiezione indica una media bassa. L'ordine buy limit può essere piazzato più o meno a questo livello. In questo esempio l'ordine è eseguito non dalla prima ma dalla seconda candela.

...



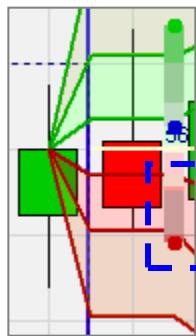
La posizione aperta sarà protetta da uno stop. Ma... **dove piazzare lo stop?** Anche in questo caso LiveStatistics può fare da guida. Abbiamo già detto che le 4 zone sotto la linea gialla rappresentano il 20% (1), 30% (2), 30% (3) e 20% (4) degli *hits* negativi. Inizialmente il sell stop potrebbe essere inserito sulla linea rossa sopra la quale si trova circa l' 80% degli *hits* negativi.

Lo stop può essere fisso a questo livello anche se è bene sollevarlo se la posizione si evolve positivamente. **Non** abbassare il livello dello stop seguendo la linea rossa.



Dopo avere inserito lo stop è ora di pensare a **quando chiudere la posizione?** I punti blu indicano il prezzo medio di chiusura di 60 *hits*. Un profit target potrebbe essere il punto blu alla 4ª proiezione.

Quello descritto è solo un esempio. Meglio essere più flessibili sul target che sullo stop. Siccome abbiamo acquistato ad un prezzo basso, potremmo essere meno aggressivi usando i punti blu della 2ª o 3ª proiezione. Oppure si aggiungono altre 4 proiezioni dopo la terza candela per vedere dove sono collocati i nuovi punti blu. Altra possibilità è usare la normale distribuzione quantile.



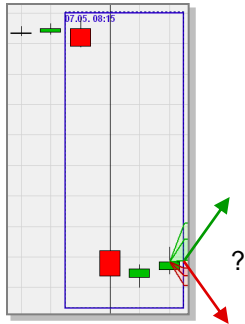
> **L'importanza di aprire una posizione a buon prezzo.**

Il trader decide di entrare con buy long dopo la candela verde. Ha tre possibilità: (1) un'entrata immediata al prezzo di mercato, (2) un buy limit sotto il prezzo di mercato e (3) un buy stop sopra il mercato. Quale trader usa quale ordine è questione di psicologia.

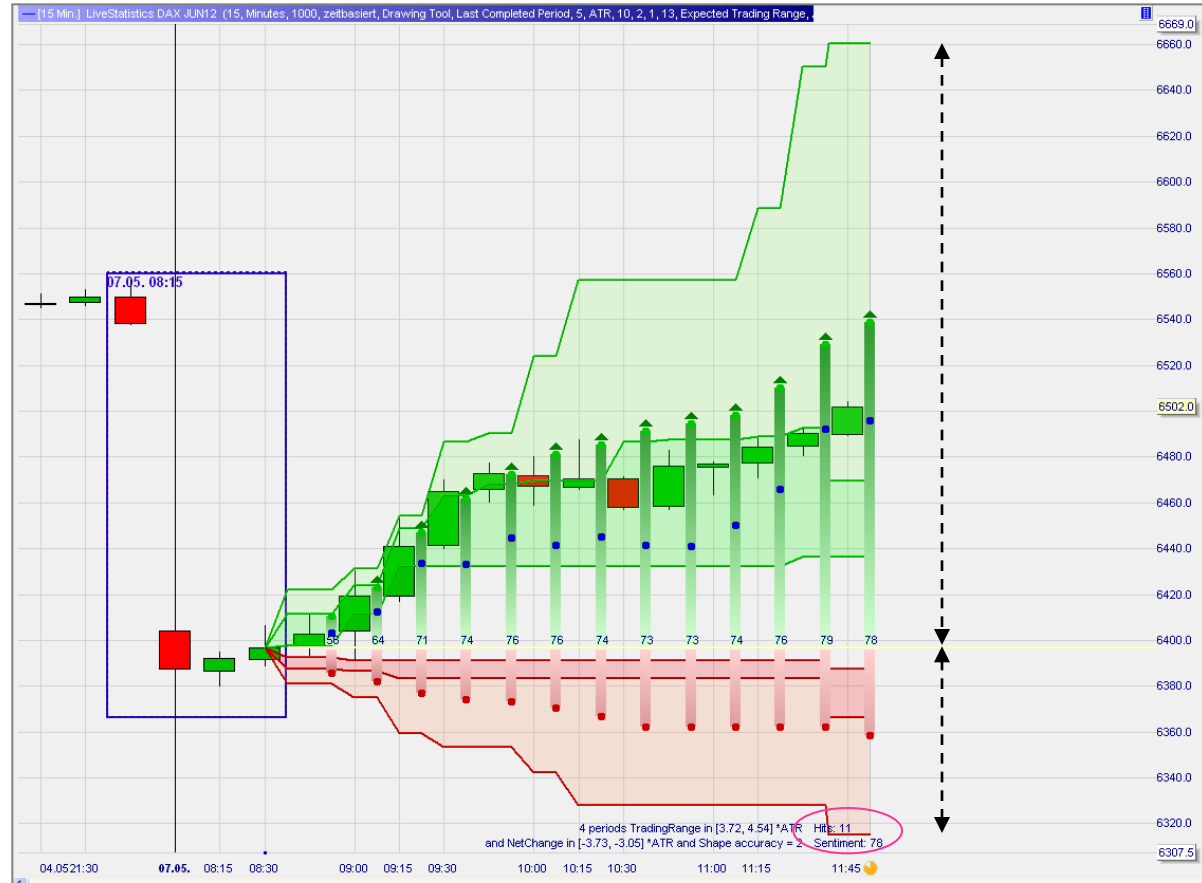
Comprare a mercato è probabilmente l'ordine più comune. Molti trader, identificata un'opportunità di trading, temono di perdere la nave e saltano dentro. Il secondo in ordine di popolarità è il buy stop. Il ragionamento del trader è credere nel rialzo solo se veramente viene confermato. Non c'è niente di sbagliato in ciò eccetto il fatto di perdere un potenziale profitto. Ma perché aspettare un'altra conferma? La tattica meno usata per entrare in posizione è probabilmente il buy limit. Psicologicamente è difficile perché richiede di attendere pazientemente il prezzo preciso con il rischio di perdere la nave. L'assistenza di **LiveStatistics** è incisiva poiché proietta il trading range atteso. Anche se la candela in ultima analisi salirà, l'area di trading è nella metà inferiore della proiezione. Qui è dove l'ordine buy limit può essere inserito ed è questo il metodo che permette ai **trader di massimizzare i profitti**. E se il buy limit non viene eseguito, c'è sempre la possibilità di entrare a mercato.

I dati statistici forniti da LiveStatistics consentono ai trader di prendere decisioni razionali.

■ In questo **esempio** su grafico a 15 minuti l'utente usa il drawing tool per analizzare un'altro **dubbio frequente**. Il mercato apre con un deciso gap down. Ma...la candela rossa di apertura è piuttosto piccola. Seguono due candele verdi di cui una che supera il prezzo di apertura. **Il mercato scenderà ancora o chiuderà il gap?**



LiveStatistics ha identificato 11 *hits*. Non molti ma logici. Un gap down di questa misura non è comune. Con pochi *hits* bisogna fare attenzione alle conclusioni. Ma in questo caso l'evento è molto preciso e 11 *hits* sono sufficienti. Tutte le proiezioni eccetto la prima sono fortemente rialziste. I dati empirici di 11 simili eventi indicano che maggiore è il numero di volte in cui il mercato è salito piuttosto che sceso e che i movimenti in rialzo sono piu' grandi. La decisione in questa situazione è di entrare buy.



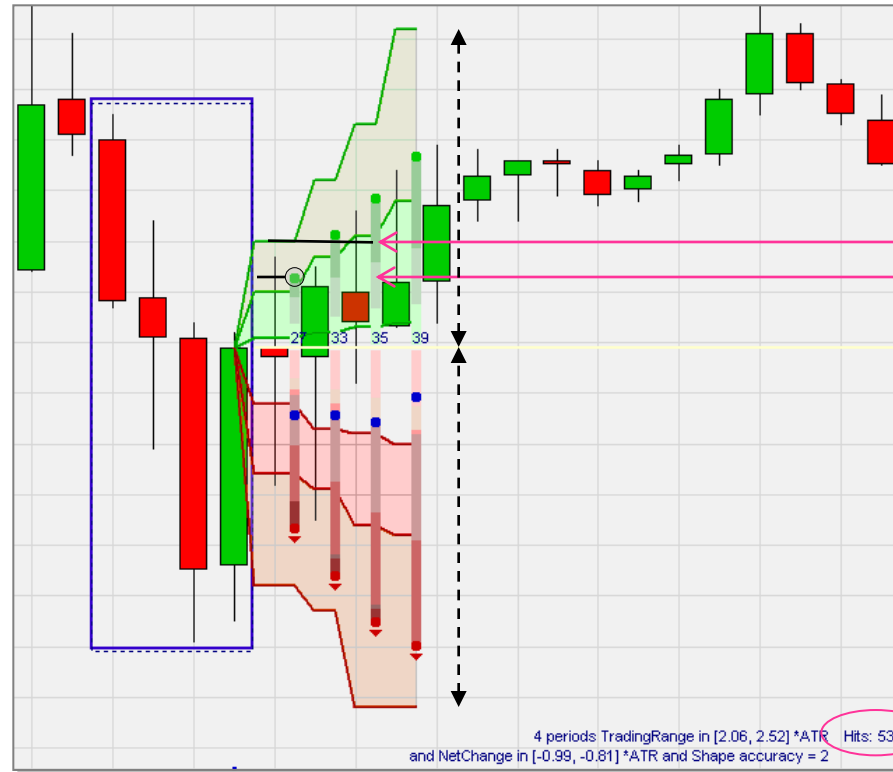
In questa immagine vi sono 13 proiezioni (= 3 ¼ h). Date le diverse opportunità di trading in un grafico a 15 minuti questo time frame è troppo lungo. 4-8 proiezioni (= 1-2 h) sono sufficienti. Nello specifico per chiudere questo gap ci vorrà del tempo perciò una proiezione piu' lunga ha la sua logica. Le candele mostrano la reale evoluzione del mercato. In questo caso non è stato possibile entrare long al livello piu' basso del primo trading range. Ma questa non è una buona ragione per abbandonare l'operazione visto il significativo potenziale che caratterizza la chiusura del gap. Infatti il gap si è chiuso piu' tardi nella stessa giornata.

LiveStatistics offre una prospettiva storica per aiutare i traders a risolvere i dubbi frequenti.

■ In questo **esempio** su un grafico a 15 minuti il drawing tool è usato per analizzare un altro **dubbio classico** : una serie di lunghe candele rosse seguite da una verde altrettanto lunga. **Si tratta di un rimbalzo o il mercato scenderà ancora?**



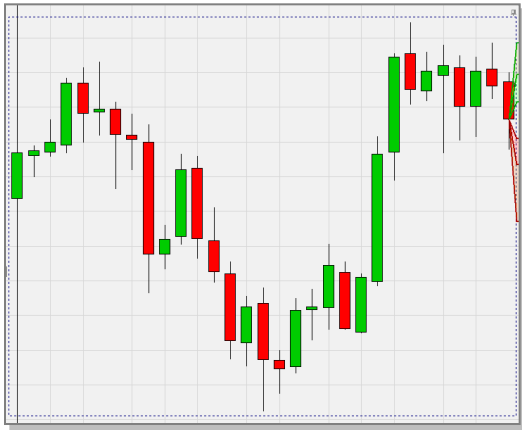
LiveStatistics ha identificato 53 *hits*. Tutte le proiezioni hanno un sentiment ribassista. I dati empirici di 53 simili eventi maggiormente indicano che il mercato continuerà a scendere anziché risalire. Da notare che sia i movimenti ascendenti che i discendenti hanno circa la stessa dimensione. Questa situazione porta ad una decisione di entrare **short sell**.



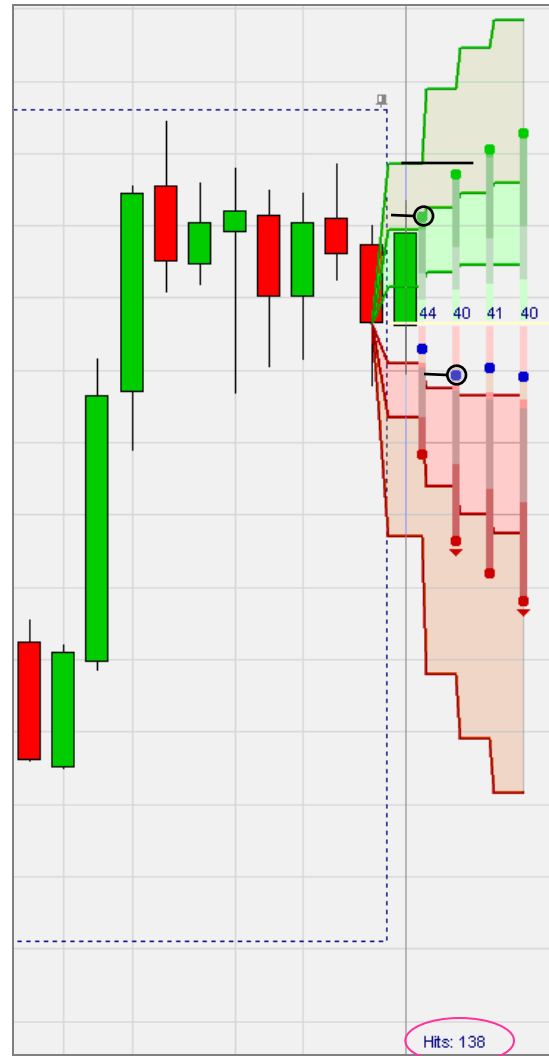
Per aprire una posizione buy, il trader cercherà il prezzo più basso. Di contro il trader che entra short sell cercherà di vendere al prezzo più alto. **A che prezzo entriamo short sell?** Un ordine limit short sell può essere inserito circa a livello del punto verde che rappresenta il prezzo medio più alto della prima proiezione. L'ordine viene eseguito alla prima candela.

Una volta in posizione si raccomanda di inserire lo stop. **Dove piazzare lo stop?** Un ordine buy stop può essere inserito a livello della linea verde dove si trova 80% degli *hits* positivi (nota: l'utente potrà modificare le percentuali nei settaggi). Questo ordine stop è innescato dalla terza candela e la posizione verrà chiusa in perdita.

■ Questo sul grafico a 15 minuti è un buon esempio di come LiveStatistics riesca a trovare un'opportunità che il trader non potrebbe identificare visivamente.



DDR ha lavorato sul DAX senza sosta dalle 8h00. Ad un tratto LiveStatistics attiva delle proiezioni. Due proiezioni hanno un sentiment ribassista (vedi immagine seguente). Un risultato di quattro proiezioni sarebbe stato preferibile ma vale la pena dare un'occhiata. I dati empirici di 138 eventi simili ci dicono che il mercato il più delle volte è sceso anziché salire, con un ampio movimento ribassista. L'indicazione è quella di entrare **short sell**.



Il trader che entra short dovrà cercare il prezzo più alto. **A che prezzo piazzare l'ordine?** Un ordine limite short sell potrà essere inserito circa a livello del punto verde che rappresenta la media più alta del prezzo. L'ordine viene eseguito sulla prima candela.

Quando la posizione è aperta bisogna proteggerla. **Dove inserire lo stop?** Esso potrà essere piazzato a livello della linea verde dove si trova 80% degli *hits* positivi.

Con lo stop inserito ora possiamo valutare **quando chiudere la posizione**. Uno dei grandi vantaggi di LiveStatistics è dare all'utente ampia scelta nella determinazione degli obiettivi. Poiché abbiamo venduto ad un prezzo alto, non serve essere troppo ambiziosi sul profit target. Un buon livello è il punto blu che rappresenta la media del prezzo di chiusura della seconda proiezione. Altra buona soluzione è anche il livello a metà tra i primi due punti, ed è lì che piazziamo l'ordine buy limit. Nell'immagine vediamo l'ordine eseguito con la posizione chiusa in profitto.

